



**PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO ALUNNI STRANIERI
ANNO SCOLASTICO**

Cognome e nome:

sesto: M / F

Classe

Luogo e data di nascita

Anno di arrivo in Italia

Primo anno di scolarizzazione in Italia:

Lingua d'origine:

Tipo di corso richiesto

Iter scolastico:

n° anni di scuola all'estero:

n° anni di scuola in Italia:

Titolo di studio conseguito:

(eventuale possesso della dichiarazione di valore dello stesso rilasciato dal Consolato italiano dello stato di provenienza)

Lingue conosciute:

(se ha frequentato la scuola media in Italia) n° ore settimanali di sostegno linguistico nella scuola media:

Lingua straniera studiata oltre l'italiano:

Eventuali difficoltà nel processo di integrazione:

Composizione del nucleo familiare:

padre:

madre:

fratelli:

sorelle:

(eventuali ulteriori informazioni)

Caratteristiche del processo di apprendimento

Atteggiamenti non verbali e interazioni verbali

- interagisce solo con gli adulti
- interagisce in un rapporto a due/ nel piccolo gruppo
- segue le attività in modo silenzioso
- sta in disparte e non partecipa
- la classe mantiene un atteggiamento ostile nei suoi confronti
- è solo nel tempo extrascolastico
- ricerca gli altri per le attività extra-lezione con esito positivo
- viene interpellato dai compagni durante le attività extra lezione
 - chiede aiuto ai compagni con esito positivo

Partecipazione e motivazione

- mostra interesse per le attività scolastiche manifestando inclinazione per :

- mostra interesse solo se sollecitato e sostenuto
- si impegna nelle attività scolastiche
- alterna momenti di fiducia in se stesso ad altri in cui deve essere incoraggiato
- è motivato ad apprendere, richiama attenzione, chiede spiegazioni, fa domande

Stile cognitivo

- nella concettualizzazione del compito dà priorità alla norma/ al compito/ al sistema
- privilegia la correttezza formale dei propri enunciati e in caso di incertezza non si esprime
- si esprime in modo molto diretto utilizzando strategie verbali e non verbali tralasciando la correttezza formale degli enunciati
- si esprime con tutti i mezzi linguistici a sua disposizione privilegiando la partecipazione alla conversazione indipendentemente dalla correttezza formale e dal tipo di compito richiesto

Nello svolgimento di un compito assegnato a scuola:

Grado di autonomia:

- insufficiente
- scarso
- buono
- ottimo
- ricorre all'aiuto dell'insegnante per ulteriori spiegazioni
- ricorre all'aiuto di un compagno
- utilizza strumenti compensativi

Certificato ai sensi della Legge 104/92: sì
no

Diagnosticato DSA ai sensi L.R. 15 Marzo 2010 n.3: sì
no

LIVELLO DI CONOSCENZA LINGUISTICA DELLA LINGUA ITALIANA DELLO STUDENTE:

(come rilevato dalle prove d'ingresso)

ZERO

ELEMENTARE

INTERMEDIO

AVANZATO

(Il livello AVANZATO consente allo studente di seguire adeguatamente l'attività didattica.)

Competenze linguistiche:

Comprensione orale

- Non comprende
- Conosce il significato di alcuni vocaboli
- Comprende semplici frasi riferite a esperienze quotidiane
- Comprende frasi più complesse

Produzione orale

- Non comunica
- Utilizza parole-frase
- Produce frasi minime
- Produce frasi più articolate

Comprensione del testo scritto

(da compilarsi nel momento in cui l'alunno conosce i grafemi)

- Legge ma non comprende
- Decodifica e comprende alcuni vocaboli
- Comprende semplici frasi
- Comprende frasi più articolate

Produzione del testo scritto

(da compilarsi nel momento in cui l'alunno conosce i grafemi)

- Copia ma non sa produrre
- Si esprime attraverso parole-frase
- Produce frasi minime
- Produce frasi più articolate

Il Consiglio di Classe, tenuto conto delle difficoltà rilevate, propone un intervento personalizzato nelle modalità e nei tempi, allo scopo di permettere all'alunno/a di raggiungere gli obiettivi prefissati nelle singole discipline.

OBIETTIVI TRASVERSALI (Lisbona life skills)

- Comunicazione nella madrelingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia
- Competenze sociali e civiche
- Consapevolezza ed espressione culturale

OBIETTIVI DISCIPLINARI:

Gli obiettivi vengono individuati in base al livello di conoscenza della Lingua

italiana dimostrata dallo studente.

Materie ed Obiettivi disciplinari (a breve e medio termine)	

METODI E MEZZI (Proposte metodologiche):

Segnalare le scelte che si intendono attuare:

- Uso di testi semplificati
- Spiegazioni individuali e individualizzate
- Individuazione di parole - chiave.
- Verifiche frequenti su segmenti brevi del programma.
- Ricorso a forme di recupero in ambito curricolare con gruppi misti.
- Uso di prove oggettive:
 - vero-falso
 - scelte multiple
 - completamento
 - Corso di Italiano L2
-
-

STRUMENTI COMPENSATIVI

- Tabella dei mesi, tabella dell'alfabeto e dei vari caratteri
- Tavola pitagorica
- Tabella delle misure, tabelle delle formule
- calcolatrice
- registratore
- cartine geografiche e storiche
- Tabelle per ricordare (tabelle della memoria)
- Mappe concettuali di ogni tipo
- computers con programmi di videoscrittura con correttore ortografico e/o

- sintesi vocale, commisurati al singolo caso □
- cassette registrate (dagli insegnanti, dagli alunni, e/o allegate ai testi) □
- dizionari di lingua straniera digitali da usare con il PC; laboratori □
- software per fare tabelle, traduttori □
- richiesta alle case editrici di produrre testi anche ridotti e contenenti audio-cassette e CD-rom □
- valutazione formativa che non tenga conto dell'errore ortografico, ma del contenuto □

-

STRUMENTI DISPENSATIVI

- lettura a voce alta □
- scrittura veloce sotto dettatura □
- scrittura di appunti durante le lezioni □
- lettura di consegne □
- uso del vocabolario □
- studio mnemonico delle tabelline e delle coniugazioni verbali □
- dispensa dallo studio delle lingue straniere in forma scritta, a causa delle difficoltà rappresentate dalla differenza tra scrittura e pronuncia □
- organizzazione di interrogazioni programmate □
- assegnazione di compiti a casa in misura ridotta □
- possibilità d'uso di testi ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine; verifiche più brevi, con il medesimo livello di difficoltà e tempi più lunghi per le prove. □

MATERIALE UTILIZZATO:

- Erickson, Recupero in ortografia □
- Dizionario (Italiano, Lingua d'origine) □
- Testi Italiano L2 (anche su CD) □
- Testi scolastici, inerenti alle discipline studiate □

.....

.....

STRUTTURE E SPAZI:

- Aula □
- Laboratorio di Lingue/ multimediale □
- Palestra □
- Biblioteca □

RISORSE UMANE COINVOLTE:

- Insegnanti della classe □
- Mediatore culturale □
- Insegnante Italiano L2 □
- Psicologo □

MONTE ORE ITALIANO L2 ASSEGNATO: (individuale/collettivo) _____

LA VALUTAZIONE: La normativa vigente sugli alunni con cittadinanza non italiana non fornisce indicazioni specifiche a proposito della valutazione degli

stessi. L'art. 4 del DPR n. 275/1999, relativo all'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche, assegna alle stesse la responsabilità di individuare le modalità e i criteri di valutazione degli alunni. L' art 45 del DPR n. 349 /1999 attribuisce al collegio dei docenti il compito di definire, in relazione al livello di competenza degli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento. E tale adattamento è possibile anche per quanto riguarda la valutazione: l'art.3 della Legge 53/03 affida ai docenti la valutazione dei periodi didattici ai fini del passaggio al periodo successivo.

RIFERIMENTI NORMATIVI NAZIONALI

L'educazione interculturale è individuata inizialmente come risposta ai problemi degli alunni stranieri/immigrati: il progetto " Alunni di lingua straniera" mira, seguendo la normativa nazionale, a garantire e a disciplinare il diritto allo studio, l'apprendimento della lingua italiana e la valorizzazione della cultura d'origine. E' stato pertanto redatto sulla base della seguente normativa:

C.M. 8/9/ 1989, n. 301 – Promozione e coordinamento delle iniziative per l'esercizio del diritto allo studio

C.M.22/7/1990, n. 205 – Educazione interculturale

Legge sull'immigrazione n.40 , del 6/3/1998 – Valore formativo delle differenze linguistiche e culturali

Legge n. 40/98 – Effettivo esercizio del diritto allo studio, organizzazione scolastica, insegnamento italiano seconda lingua, mantenimento della lingua d'origine...

DPR 394 del 31 agosto 1999 art. 45 "*Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero*"

Circolare Ministeriale n.24 del 1 marzo 2006 "*Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri*"

Nota ministeriale n.465 del 27 gennaio 2012 "*Studenti con cittadinanza non italiana iscritti a classi di istituti di istruzione secondaria di secondo grado. Esami di stato*"

CM del 5/1/2005 ... tali strumenti (compensativi e dispensativi) debbano essere applicati in tutte le fasi del percorso scolastico, compresi i momenti di valutazione finale ... compresi gli esami.

Il Consiglio di Classe

materia	firma
RELIGIONE	
ITALIANO-STORIA	
FILOSOFIA	
SPAGNOLO	
MATEMATICA	

INGLESE	
DIRITTO -ECONOMIA	
SCIENZE UMANE	
ARTE	
ED. FISICA	

Senigallia,

Il Dirigente Scolastico

Il Coordinatore di classe

Referente DSA d'Istituto

I Genitori.....

L'Alunno/a.....